

12 ottobre. L'Agenzia annuncia
la chiusura di altri 54 uffici

IN SICILIA ADESSO TOCCA A

CANICATTI
TAORMINA
GELA
MILAZZO
PATTI
MODICA
NOTO
CASTELVETRANO



ASPETTIAMO COSA?

In Sicilia la Direzione Regionale risponde a USB annunciando che da ora ai prossimi 2 mesi (sigh), fino a fine anno, chiuderà solo Patti, ed annunciando in pratica una nuova mattanza da gennaio.

A Roma l'Agenzia puntualmente annuncia altre 54 chiusure, 7 in Sicilia che trovate elencate sopra, rigorosamente nello stesso ordine di presentazione. Un ennesimo assaggio, uno smantellamento continuo che investe direttamente i Lavoratori ma anche il ruolo, la funzione, il futuro dell'Agenzia e della macchina fiscale in questo Paese.

Uno smantellamento in corso che coinvolge direttamente tutti, aiutato ed assecondato dalla sponda delle solite organizzazioni che francamente non riusciamo a definire sindacali: possiamo dimenticare l'accordo nazionale di Cgil Cisl Salfi Flp per la chiusura delle sedi? Noi no, fatelo voi se proprio volete.

Come non possiamo dimenticare chi applaudiva a Brunetta, al blocco dei contratti perché anche i lavoratori pubblici devono fare la loro parte, chi ha assecondato lo smantellamento della previdenza pubblica per poi lanciarsi a voler gestire anche il nostro Tfr con i loro fondi pensione, chi con la legge Treu (Treu) ha reso precario il futuro di generazioni. E chi sta preparando un sindacato sempre più caporale che punirà i Lavoratori che si azzarderanno a protestare.

In allegato, l'accordo nazionale per la chiusura delle sedi. C'è bisogno di chiarezza. Di girare pagina. Di organizzarsi. Di mobilitazione.